

contro, in caso di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, il perdurare di talune deficienze potrebbe comportare delle serie limitazioni operative. Attualmente sono in fase di sviluppo le capacità cinofile del 16° Stormo contestualmente alla creazione del Centro Cinofili AM di Grosseto (*nr.03 fucilieri inviati a frequentare il Corso Cinofili a Grosseto e nr.01 fuciliere già qualificato Scout e nr. 01 fuciliere in corso di riqualifica*). A tal proposito si rappresenta che dal prossimo mese di marzo 2008, nr. 06 unità cinofile saranno disponibili per l'invio in O.F.C.N., avendo conseguito capacità operative di peculiare interesse Aeronautico. La capacità EOD/EOR è in fase di sviluppo (*attualmente nr.01 fuciliere in corso di qualificazione IEDD presso strutture E.I. e nr. 30 Fucilieri già qualificati EOR*).

Allegato "I"

CARABINIERI**SITUAZIONE ORGANIZZATIVA****1. STRUTTURA**

L'Arma si articola, dal punto di vista funzionale, sul Comando Generale, sulle organizzazioni addestrativa, territoriale, mobile e speciale, nonché su reparti per esigenze specifiche.

Il Comando Generale assicura la direzione, il coordinamento ed il controllo delle attività istituzionali, nonché l'analisi dei fenomeni criminosi ed il raccordo delle attività operative.

Vertice dell'organizzazione addestrativa è il Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri da cui dipendono la Scuola Ufficiali di Roma, la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze (*con un Reggimento Allievi Marescialli a Firenze e un Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri a Velletri*) e la Brigata Scuole Appuntati e Carabinieri di Benevento, dalla quale dipendono le Scuole Allievi Carabinieri di Roma (*con articolazioni a Campobasso ed Iglesias*), Torino (*con Battaglione a Fossano*), Benevento e Reggio Calabria.

L'organizzazione territoriale è articolata su:

- 5 Comandi Interregionali;
- 19 Comandi di Regione;
- 102 Comandi Provinciali;
- 18 Comandi Gruppo;
- 1 Reparto Territoriale;
- 538 Compagnie;
- 46 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali;
- 4626 Stazioni.

L'organizzazione mobile e speciale fa capo al Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro" da cui dipendono:

- la Divisione Unità Mobili articolata sulla:
 - 1^a Brigata Mobile da cui dipendono:
 - 11 Battaglioni;
 - il 4° Reggimento a Cavallo;
 - la 2^a Brigata Mobile che ha alle dipendenze:
 - i Reggimenti 7° e 13° di Laives (BZ) e Gorizia;
 - il 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania";
 - il Gruppo di Intervento Speciale (GIS);
- la Divisione Unità Specializzate (*in cui sono inseriti Reparti altamente qualificati ed operanti a salvaguardia di specifici interessi della collettività*);
- il Raggruppamento Operativo Speciale (ROS).

Tra i Reparti per esigenze specifiche, meritano un cenno particolare, in aggiunta ai citati Gruppo di Intervento Speciale e Reggimento Paracadutisti, il Reggimento Corazzieri ed i reparti per le esigenze degli organi costituzionali.

Infine, si evidenzia il Centro di Eccellenza per le **Stability Police Units**, posto alle dipendenze del Vice Comandante Generale dell'Arma e destinato all'addestramento - per l'impiego in missioni di supporto alla pace - di personale dei vari ruoli delle forze di

Polizia appartenenti ad altre Nazioni e con ordinamento assimilabile a Carabinieri e Gendarmeria.

I principi cardine del riordino dell'Arma, avviato con D. Lgs. 297/2000, e le iniziative che ne sono conseguite sono state improntate a criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

I punti focali della riorganizzazione hanno interessato la struttura ordinativa, lo snellimento degli oneri logistici e burocratici per i reparti periferici, la velocizzazione delle procedure e dei processi decisionali ed il conferimento, ai vari livelli gerarchici, di responsabilità e competenze specifiche.

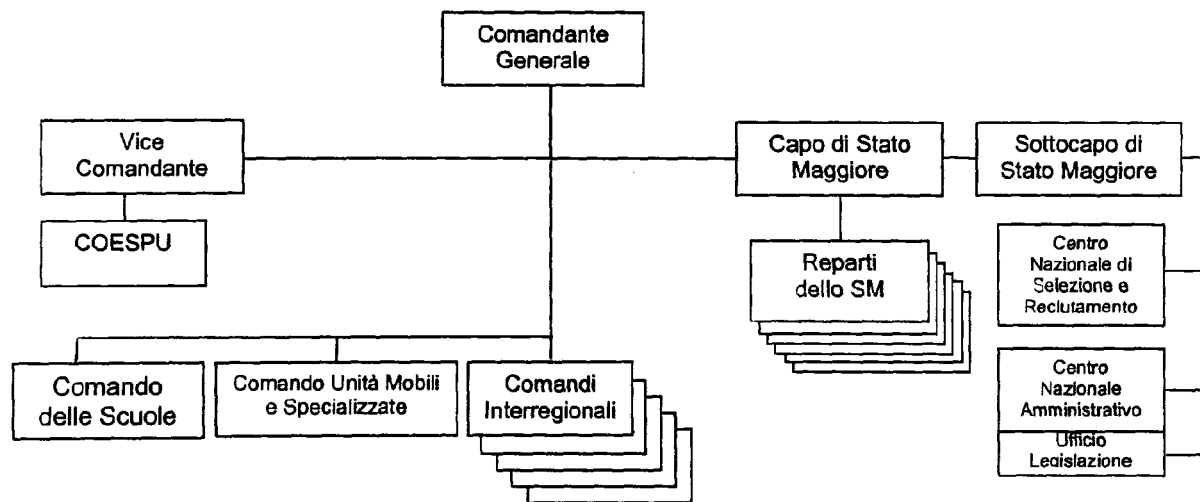
Le finalità che hanno ispirato gli interventi nella riorganizzazione, terminati o ancora in fase di attuazione, sono state:

- evitare duplicazioni e "vuoti" operativi;
- valorizzare le professionalità a disposizione;
- accrescere la capacità di proiezione operativa dell'organizzazione territoriale;
- adeguare i livelli di comando alla rilevanza delle funzioni e alle responsabilità dirigenziali che ne derivano.

2. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

L'Area Centrale è costituita dal Comando Generale dell'Arma che è configurato in relazione alle peculiari caratteristiche dell'organo di Vertice – struttura di Stato Maggiore con funzione di Comando Operativo ed Ispettorato Logistico – nonché delle peculiari competenze nel settore finanziario e tecnico amministrativo attribuite al Comandante Generale dell'Arma dal citato decreto legislativo. Nelle linee essenziali, l'Area di Vertice decisionale è incentrata sul Comandante Generale dal quale dipendono un Vice Comandante, un Capo di Stato Maggiore, il Comando delle Scuole, il Comando Unità Mobili e Specializzate nonché cinque Comandi Interregionali.

Fig.1 Organizzazione di Vertice dell'Arma dei Carabinieri



3. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

Per l'assolvimento dei compiti militari previsti dal citato D.Lgs. 297/2000, l'Arma dedica, ad impiego esclusivo, presso gli Enti centrali della difesa e le altre Forze Armate, circa 2.600 unità.

Ad esse si aggiungono circa 1.500 unità, inquadrare nella 2^a Brigata Mobile Carabinieri, destinate prevalentemente all'impiego nei diversi teatri operativi, ed il personale inquadrato nei Reparti Territoriali, fino a livello Comando Provinciale compreso, e negli 11 Battaglioni della 1^a Brigata Mobile Carabinieri, per un totale di circa 87.000 unità impiegate in concorso.

L'Arma può schierare un Comando di Brigata, ancorché non proiettabile, per assolvere le funzioni di comando e controllo, offrendo alla Difesa due reggimenti carabinieri, il 7° ed il 13°, e il 1° reggimento carabinieri paracadutisti "Tuscania" da impiegare in attività nelle quali può essere valorizzata la capacità di penetrazione informativa e di contatto con il territorio quali, ad esempio, la contro-guerriglia e la contro-interdizione d'area.

L'intero reticolo dei Comandi territoriali dell'Arma rappresenta, inoltre, un insostituibile strumento da utilizzare, in concorso con le altre F.A., per la Difesa Integrata del territorio.

I Comandi territoriali, inoltre, assicurano con i Reparti dedicati, ed in via sussidiaria, lo svolgimento dei compiti di Polizia Militare a favore degli Enti centrali nazionali della Difesa, delle Forze Armate e dei Comandi alleati presenti sul territorio.

I compiti militari dell'Arma comprendono quello di Polizia Giudiziaria militare, svolto dal personale addetto presso la Magistratura militare, quello di sicurezza alle Sedi diplomatiche / agli Uffici degli Addetti Militari e, infine, quello riferito alla raccolta degli elementi informativi per le "Abilitazioni di sicurezza" (*cd. NOS*) del personale militare / civile della Difesa e dei soggetti che svolgono attività produttive attinenti la sicurezza militare dello Stato.

4. MOBILITA' E CAPACITA' DI RISCHIERAMENTO

Come dimostra anche l'articolato quadro delle offerte al Sistema di Sicurezza Internazionale, l'Arma rappresenta un elemento fondamentale per l'ottimale assolvimento delle complesse missioni affidate allo strumento militare.

Particolare attenzione è devoluta all'impiego per le missioni di CRO (*Crisis Response Operations*), nelle quali l'Arma – secondo le direttive emanate dal Capo di Stato Maggiore della Difesa - è in grado di schierare contemporaneamente sino a 1.200 unità. In tale cornice i Carabinieri svolgono oltre ai tradizionali compiti di Polizia Militare anche una funzione militare specializzata di polizia ora focalizzata nell'area balcanica fornendo il framework del reggimento MSU in Kosovo e del **Reggimento IPU** (*Integrated Police Unit*) nell'ambito della missione EUFOR "ALTHEA" dell'Unione Europea.

Ad un tempo Forza Armata e di Polizia, l'Arma dei Carabinieri è in grado di svolgere un ruolo determinante per garantire le condizioni di sicurezza e di ordinata convivenza in contesti non stabilizzati, al fianco delle altre Forze terrestri con compiti di supporto dei locali Corpi di polizia, in particolare per l'addestramento (tra le diverse missioni in corso si ricordano l'addestramento della *Iraqi National Police* nel contesto della *NATO Training Mission* e la missione a guida UE denominata EUPOL Afghanistan) e/o monitoraggio, nonché eventualmente con compiti di sostituzione.

5. SOSTENIBILITA' LOGISTICA

L'evoluzione organizzativa del settore logistico si è ispirata a criteri funzionali che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici sistemi di ammassamento delle scorte, stanno creando una struttura più agile e flessibile, orientata in particolare:

- al ricorso a forme di "outsourcing" per la ristorazione e la riparazione di alcune linee di veicoli;
- ad approvvigionamenti di autoveicoli comprensivi di pacchetto di assistenza del tipo "full maintenance".

In relazione alla necessità di razionalizzare la spesa e contenere i consumi, l'azione gestionale è improntata alla costante ottimizzazione delle risorse finanziarie in modo da evitare duplicazioni, ridondanze e diseconomie.

In concreto si è realizzato un dispositivo logistico finalizzato ad assicurare un sostegno continuo ed aderente ad una forza di circa **111.000 uomini**, distribuiti in presidi capillarmente diffusi sul territorio nazionale ed all'estero, impegnati in scenari operativi mutevoli e multiformi, per assolvere compiti militari e d'istituto con carattere di continuità.

L'organizzazione logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli: centrale e periferico. In particolare:

- la logistica di sostegno a favore di Comandi e Reparti è incentrata sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida e gli Organi direttivi logistici centrali responsabili dello sviluppo delle attività logistiche. Soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi.
- nella costante ricerca di modelli organizzativi in grado di semplificare le procedure di supporto:
 - tutte le funzioni amministrative relative al personale sono state assorbite dal Centro Nazionale Amministrativo di Chieti, che ha contribuito sensibilmente ad alleggerire gli Enti periferici di analoghi precedenti oneri burocratici;
 - dal 1° gennaio 2007 sono stati soppressi i 5 Raggruppamenti Tecnico Logistico Amministrativi, operanti presso i Comandi Interregionali, e sono state attribuite le funzioni di Ente alle Regioni/Scuole. L'iniziativa ha:
 - ricondotto a tutti i Cdi di Vertice la responsabilità strategica della pianificazione, programmazione e del coordinamento nel settore tecnico-logistico, esaltandone le capacità ispettive anche nel campo tecnico-militare;
 - semplificato le procedure ed i flussi di lavoro, migliorando così la funzionalità della logistica periferica ed ottenendo una più spiccata aderenza;
 - consentito, in linea con i principi ispiratori del riordino istituzionale di cui al D.Lgs 297/2000, una ulteriore contrazione del personale dedicato alle attività di supporto, potendo così recuperare 126 unità destinate al controllo del territorio.

Il provvedimento ha portato, inoltre, ad una riduzione degli oneri per il mantenimento delle infrastrutture, ad una riduzione del parco veicoli, delle dotazioni di casermaggio, delle strumentazioni informatiche e per le spese di ufficio relative ai disciolti RTLA.

- la logistica di aderenza è assicurata dai Comandi periferici configurati come Enti/Distaccamenti Amministrativi, che:
 - si ispirano a predefinite politiche di base;
 - operano secondo individuati flussi di funzionamento, sia in fase di programmazione delle esigenze, che di gestione delle risorse;

- ♦ assicurano il sostegno dei reparti, attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

Sono comunque allo studio ulteriori soluzioni organizzative e procedurali che consentiranno di ottimizzare ulteriormente le attività di supporto a favore dei reparti, realizzando, nel contempo, il recupero di risorse da destinare ad impieghi operativi.

In relazione alle missioni all'estero, è stato compiuto ogni sforzo per qualificare il supporto logistico onde consentire ai reparti dell'Arma impiegati in "Teatro" di fruire di mezzi e materiali idonei e funzionali ai compiti loro assegnati. In tale settore assume particolare rilievo la funzione di supporto logistico svolta dalla 2^a Brigata Mobile Carabinieri che dispone di organi logistici esecutivi.

ALLEGATI “L – M – N - O”

AL TITOLO III

LIVELLO DI OPERATIVITA’ DELLE FORZE ARMATE

Allegato "L"

ESERCITO

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007

1. IMPEGNI OPERATIVI IN PATRIA

Nessuno.

2. IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Oltre al consolidato impegno nell'area balcanica, l'Esercito ha partecipato alle Operazioni "ISAF" in Afghanistan e "Leonte" in Libano. In particolare, l'impegno della F.A. ha riguardato le seguenti attività operative:

a. Operazioni di Risposta alle Crisi (*Crisis Response Operations - CROs*)

(1) Op. "Althea" – Bosnia Herzegovina

La missione "Althea" costituisce lo strumento militare utilizzato dall'Unione Europea per garantire la cornice di sicurezza necessaria a favorire la normalizzazione della Bosnia Herzegovina (*BiH*).

L'Esercito, nel 2007, ha partecipato all'Operazione con:

- personale di *staff* nel Cdo EUFOR (da novembre 2007 l'incarico di DCOM è ricoperto dal Gen.B. Carmelo DE CICCIO che ha sostituito il Gen.B. Sebastiano GIANGRAVE) e nel NHQSa;
- un Contingente ITALFOR a livello rgt., inserito nella *Multinational Task Force South East* (MNTF-SE) a partecipazione FR-IT-SP-GE, con HQ a Mostar, con rotazione semestrale della *leadership* su:
 - una cp. di manovra;
 - un gr. sqd. elicotteri su 4 elc. AB-205, per esigenze di trasporto tattico/collegamento e di MEDEVAC della MNTF-SE;
 - un pl. genio;
 - un assetto *Liaison and Observation Team* (LOT);
 - una cp. *Intelligence Surveillance Reconnaissance* (ISR), costituita da assetti EW e HUMINT;
 - assetti C4, CSS;
- l'*Italian CIMIC Unit* (ICU) con compiti di progettazione e direzione dei lavori per la ricostruzione delle infrastrutture.

A seguito di specifica autorizzazione da parte del Comitato di Politica e Sicurezza (PSC), a partire dallo scorso mese di marzo si è avuta la riconfigurazione delle forze dell'Unione Europea (UE) schierate in Bosnia, finalizzata alla conclusione della missione con il completo ripiegamento dal Teatro balcanico dell'intero Contingente.

In particolare, sono stati creati 5 *Regional Coordination Center* (RCC) multinazionali, in sostituzione delle disciolte MN-TF, che mantengono il coordinamento dei *Liaison and Observation Team* (LOT).

L'Italia ha assunto, da marzo a settembre, il primo turno della leadership dell'RCC-3 (a partecipazione IT-GE, con HQ a Sarajevo, con rotazione, al momento, semestrale della leadership) coordinando gli otto LOT (4 IT e 4 GE) che insistono nella propria AOR.

Nel complesso, la F.A. ha impiegato, nel 2007, circa 1050 u. (per un contributo medio di 305 u.).

(2) Op. "Joint Enterprise" – Kosovo

La missione è di concorrere, nell'ambito delle operazioni a guida NATO, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza, che mantenga un ambiente sicuro e impedisca il ricorso alla violenza, contribuendo, nel contempo, al consolidamento della pace e al processo della crescita civile.

L'Esercito ha partecipato, nel 2007, all'operazione con:

- personale di *staff* al Cdo KFOR (l'incarico di DCOS OPS è ricoperto, dal 3 agosto 2007, dal Gen.B. Giovanni SAVARESE);
- *Multinational Task Force West* (MNTF-W), su base B. "Granatieri di Sardegna" (aprile – ottobre 2007) e, successivamente, dalla B. "Aosta" (dal 23 ottobre 2007) il cui comandante è il Gen.B. FALSAPERNA, con alle dipendenze:
 - la TF "Aquila" in cui è inserita una compagnia di manovra rumena;
 - la TF "Falco" (a partire dal 1 settembre 2007), a livello btg., in avvicendamento ad analogo assetto sloveno offerto per 6 mesi alle cui dipendenze vi sono due cp. di manovra rispettivamente slovena e ungherese;
 - la TF elicotteri "Ercole", a livello gr. sqd. con n. 4 AB 205;
 - la TF "Astro", a livello cp., con in particolare 2 nuclei EOD e il nucleo NBC (3 u.);
 - la TF C4 costituita da due cp. (collegamenti e Ce.Si.C4) e relativi supporti;
 - il GSA, a livello rgt., alle cui dipendenze, dal mese di ottobre 2007, sono stati immessi quattro binomi cinofili con funzione di *Force Protection* (FP);
 - la cp. ISR con un pl. "recce by stealth", un pl. EW, un nu. HUMINT e un assetto radar (mod. RANGER);
 - 5 *Liaison and Monitoring Team* (LMT), dislocati rispettivamente a Pec (2 team), a Decane e a Dakovica (2 team), con il compito di garantire una presenza aderente al contesto sociale locale,per un totale complessivo di circa 3.650 u. (per un contributo medio di 1750 u.).

Nell'ambito del pacchetto di forze in Riserva della NATO – *Over the Horizon Force* (OTHF) - l'Esercito ha fornito, per il 2007, la Riserva Operativa di livello btg., partecipando dal 1 giugno al 5 luglio all'"Operational Rehearsal – level 3" (OTHF), con lo schieramento in Teatro kosovaro del 9° rgt. alp. (510 u.).

(3) NATO Headquarters Tirana (NHQTi) – Albania

L'NHQTi, costituito il 17 giugno 2002 dalla riconfigurazione del Cdo della Zona di Comunicazioni Ovest (COMMZ-W) di KFOR-REAR, rappresenta l'interfaccia politico-militare tra la NATO e le Autorità albanesi.

L'impegno della F.A. nel corso del 2007 è stato di 2 u. nell'ambito dello *staff*.

(4) NATO Headquarters Skopje (NHQSk) – FYROM

Il NHQSk, costituito il 17 giugno 2002 dalla riconfigurazione del Cdo della Zona delle Comunicazioni Sud (COMMZ-S) di KFOR-REAR, rappresenta l'interfaccia politico-militare fra la NATO e le Autorità macedoni.

L'impegno della F.A., che concorre a fornire personale di *staff*, è stato di 3 u..

(5) Op. "ISAF" – Afghanistan

A seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 subiti dagli USA, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con la Risoluzione n. 1386 del 20 dicembre 2001, autorizzava la costituzione di una Forza multinazionale denominata "ISAF" (*International Security Assistance Force*).

La missione è quella di condurre, nell'ambito del mandato ISAF, operazioni connesse con la stabilità e sicurezza dell'AOR assegnata, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza Nazionali Afgane e le altre Forze della coalizione.

In particolare, i principali compiti sono:

- sostenere le campagne di informazione e dei media;
- supportare i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie;
- sostenere le operazioni di assistenza umanitaria;
- fornire assistenza e aiuto alla riorganizzazione delle strutture di sicurezza afgane;
- formare e addestrare l'Esercito e le Forze di Polizia locali.

Il contributo della F.A. per l'anno 2007 è stato il seguente:

- **ISAF HQ:** personale di *staff* e, in particolare, l'incarico di:
 - DCOS SUPPORT: Gen.D. Vincenzo LOPS, da gennaio a luglio 2007, avvicendato dal Gen.D. Giorgio BATTISTI, da luglio a dicembre 2007;
 - DCOM STABILITY: Gen.D. Alberto PRIMICERJ dall'11 dicembre 2007;
- **Regional Command Capital (RC-C)**, su base B. "Taurinense" dal 6 dicembre 2007:
 - personale di *staff* tra cui l'incarico di COM è ricoperto dal Gen.B. Federico BONATO;
 - Battle Group (BG) di manovra;
 - assetti genio inseriti nell'*Engineer General Support Battalion*, a *leadership* greca da novembre 2007;
 - assetti CSS.

Con l'assunzione della *leadership* del RC-C, l'Italia fornisce anche l'unità di manovra (TF "Surobi"), su base 4° rgt. alp. par., per il controllo dell'omonima area;

- **Regional Command West (RC-W):**

- personale di *staff* tra cui l'incarico di COM è ricoperto dal Gen.B. Fausto MACOR che ha sostituito il 15 luglio u.s. il Gen.B. Antonio SATTA;
- un nu. PSYOPS, usufruisce del sostegno della NATO relativamente a mezzi, materiali e risorse finanziarie e opera in sinergia con il *Theatre PSYOPS Support Element* (TPSE) NATO, schierato a Kabul;
- una *Joint Air Task Force* (JATF) dell'AM nella quale è inserita la *Task Force* elicotteri (TF "Fenice"), su n. 4 CH-47 e n. 5 A129;
- una *Task Force* (TF "Lince") per il *Provincial Reconstruction Team* (PRT);

- un *Battle Group* italo/spagnolo di manovra su tre *Quick Reaction Force* (QRF) a livello cp., di cui due IT e una SP;
- *Joint Special Operation Task Group* (JSOTG) schierato a Herat con il compito di condurre attività informativa e assistenza militare a favore dell'Esercito afgano, tenendosi in misura di supportare quest'ultimo nella condotta delle proprie missioni;
- 4 *Operational Mentoring & Liaison Team* (OMLT) a favore del 207° C.A. dell'*Afghan National Army*.

Nel corso del 2007, complessivamente, sono stati impiegati circa 6060 militari (per un contributo medio di 900 u. a Kabul e 840 u. a Herat).

(6) NATO Training Mission – Iraq (NTM-I)

In Iraq permane un nucleo di militari facente parte della *NATO Training Mission* in Baghdad, iniziata nel 2005, tesa ad addestrare i Quadri del ricostituito Esercito iracheno. La Forza Armata ha partecipato con circa 20 u..

(7) Op. “Leonte” – LIBANO

Con l'ulteriore conflitto armato di luglio/agosto 2006 tra le Forze Armate Israeliane e le milizie irregolari riconducibili al movimento degli Hezbollah, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, in data 11 agosto 2006, ha approvato all'unanimità la risoluzione n. 1701, con cui ha autorizzato il potenziamento di UNIFIL e il rafforzamento dei suoi compiti.

La missione è quella di concorrere al potenziamento delle capacità militari di UNIFIL al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

L'Italia, allo scopo di contribuire tempestivamente all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL, nell'ambito del quale operava già una componente di elicotteri dell'AVES, successivamente rinforzata da 4 a 6 AB 205, ha avviato l'Operazione “Leonte”, prevedendo:

- l'impiego, a partire dal 28 agosto 2006, di una *Joint Amphibious Task Force – Lebanon* (JATF-L) per l'immissione di una *Joint Landing Force – Lebanon* (JLF-L), costituita, tra l'altro, da un'unità a livello compagnia del Reggimento lagunari “Serenissima” e assetti di supporto (NBC, EOD, genio) per un complessivo impegno della F.A. di circa 250 u.;
- il rinforzo di UNIFIL HQ con una aliquota di personale nell'ambito dello staff (il Gen.D. Claudio GRAZIANO ricopre l'incarico di *Force Commander*);
- la partecipazione alla costituzione di una Cellula di Direzione Strategica della missione (SMC) presso il *Department of Peace Keeping Operations* (DPKO) delle NU.

La B. “Ariete” ha assunto il controllo dell'AOR a lei assegnata, sostituendo, dal 10 ottobre 2007, la B. “Folgore”.

L'impegno della F.A., nel corso del 2007 è stato di circa 7100 u. (per un contributo medio di 2345 u.).

b. Missioni di osservazione per il controllo di accordi tra le parti

Sono le missioni svolte nell'ambito delle “Operazioni di mantenimento della pace” con lo scopo di monitorare gli sviluppi di stabilizzazione di una situazione di crisi e il rispetto degli accordi intercorsi tra le controparti (*ritiro delle truppe, cessate il fuoco, controllo di aree ecc.*). Le attività sono di solito svolte da nuclei di Osservatori (UO), la cui entità può variare in relazione al mandato, all'estensione dell'Area di Responsabilità ed alla situazione contingente.

Le missioni cui ha partecipato l'Esercito nel 2007 sono di seguito indicate:

(1) sotto egida ONU:

- UN *Truce Supervision Organization* (UNTSO), in corso dal 1958 in Palestina con l'impiego di 6 u.;
- UN *Military Observers Group in India and Pakistan* (UNMOGIP), in corso dal 1959 nella regione dello Jammu – Kashmir con l'impiego di 7 u.;
- *Mission des Nations Unies pour le referendum dans le Sahara Occidentale* (MINURSO), in corso dal 1991 in Marocco (ex – Sahara spagnolo) con l'impiego di 5 u.;

(2) sotto egida UE:

African Mission in Sudan (AMIS) II, dal febbraio 2004 fino al 31 dicembre 2007, con l'impiego di 2 u.;

(3) a seguito di accordi trilaterali:

Multinational Force and Observer (MFO), in corso dal 1982 fino a marzo 2007 (accordo USA–Egitto–Israele) del 1978, in Egitto con l'impiego di 1 u..

c. Missioni di verifica e assistenza

È proseguito l'impegno dell'Esercito anche nelle missioni svolte nell'ambito delle operazioni di *Peace Keeping* che si attuano a seguito di un accordo di pace, a premessa dell'avvio delle attività civili previste dall'accordo stesso. Il compito è di supportare la fase di transizione tra una situazione di guerra e quella di pace, favorendo il ritorno alla normalità attraverso il mantenimento di un ambiente sicuro.

Le missioni cui ha partecipato l'Esercito nel 2007 sono di seguito indicate.

(1) sotto egida UE: RACVIAC (*Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Centre*), in corso dal 2000 in Croazia con l'impiego di 2 Ufficiali;

(2) sotto egida nazionale di “assistenza tecnica”, la F.A. è stata impegnata nella:

- Missione per la Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD), in corso dal 1988 nell'isola di Malta, con l'impiego di circa 20 u.;
- Delegazione Italiana di Esperti in Albania (DIE), in corso dal 1997, con l'impiego di circa 10 militari.

d. Supporto al Controllo Armamenti in Italia:

Nel 2007 la F.A. ha svolto nr. 3 ispezioni CFE e nr. 3 ispezioni VD '99 ai reparti sottoposti ad ispezione.

3. PRINCIPALI ATTIVITÀ ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI

Il riepilogo delle attività NATO svolte dall'Esercito sono riportate nella successiva *Appendice 1 al presente Allegato*.

4. CONCORSI PER LA SALVAGUARDIA DELLE LIBERE ISTITUZIONI PER ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO

Il compito di mantenere l'Ordine Pubblico ai sensi della legge n. 121 del 1° aprile 1981 compete alle Autorità civili che vi provvedono con le Forze di Polizia a loro disposizione, secondo le direttive del Ministero dell'Interno. Quando tali Autorità non sono in grado di provvedere con tali forze, possono chiedere il concorso delle F.A. in servizio di O.P.. Di seguito, i concorsi forniti nel 2007:

- n. 27 u. e 5 automezzi nell'ambito dell'esercitazione Difesa Civile “Città di Chieti”, attività che ha previsto la simulazione di un attacco portato con l'utilizzo di armi non

convenzionali (radiologico, biologico o chimico), riconducibile a un azione terroristica;

- n. 29 u. e 5 automezzi nell'ambito dell'esercitazione Difesa Civile Città di Firenze "LILIUM 2007", attività che ha previsto la simulazione di un attacco di tipo "non convenzionale" condotto da terroristi contro la stazione delle FF.SS. di Sesto Fiorentino (FI);
- n. 4 u. 1 escavatore, 1 HD6 nell'ambito di un'attività in supporto alla procura della Repubblica di Agrigento. Il personale della F.A. ha collaborato con il reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Agrigento, in un'attività volta alla ricerca di eventuali resti umani e/o automezzi occultati;
- n. 74 u. e 33 automezzi vari, 31 *metal detector* nell'ambito di un'attività in supporto alla Procura della Repubblica di Agrigento, Procura della Repubblica di Padova, Procura della Repubblica di Torino, Procura della Repubblica di Foggia, Procura della Repubblica di Castrovillari (CS), Procura della Repubblica di Palermo, Procura della Repubblica di Terni, volta alla ricerca di armi, munizioni e esplosivi occultati;
- n. 141 u. 30 automezzi nell'ambito di un'attività in supporto alle forze dell'Ordine tesa alla ricerca di clandestini sbarcati nei pressi del poligono di capo Teulada, che hanno consentito di individuare e fermare 131 cittadini extracomunitari.

5. CONCORSI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITÀ E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA

Il soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali è compito specifico delle Autorità civili che lo organizzano, lo attuano e lo dirigono, impegnando tutte le risorse a loro disposizione. La F.A., avvalendosi dell'organizzazione già presente sul territorio, è in grado di garantire, a seconda delle situazioni, interventi a livello crescente di specializzazione, che si configurano:

- nell'impiego dei Reparti, alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, con i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- nella cessione di materiali (*medicinali, viveri, coperte e casermaggio, ecc.*).

Tale tipologia di impegni è regolata da specifiche disposizioni legislative e direttive del Ministro della Difesa e di F.A., che definiscono procedure, modalità operative, dipendenze e limiti dell'impegno.

Nell'anno 2007, su richiesta dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza, l'Esercito ha concesso 13 tende del tipo 5,5 x 5,5 m, che sono state montate all'interno di un capannone industriale, reperito dalla Prefettura, ove è stato alloggiato il personale – 110 civili di etnia ROM – sgomberati a causa dell'esondazione di un torrente locale dovuta alle abbondanti piogge.

a. Concorsi nei settori di pubblica utilità.

Le attività svolte dalla F.A. per soddisfare esigenze di pubblica utilità non sono sempre chiaramente configurabili a priori e rientrano essenzialmente nelle due categorie di seguito specificate.

(1) Servizi sostitutivi in caso di sciopero

L'Esercito può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività con l'impiego di:

- personale specializzato nel settore dei trasporti pubblici. Una apposita convenzione regola il concorso di personale del reggimento genio ferrovieri alla Società TRENITALIA;

- Ufficiali Veterinari, in relazione al tipo di esigenza (*macelli comunali, mercati ittici*).

Nel corso del 2007, nell'ambito della convenzione con TRENITALIA, sono stati forniti i seguenti concorsi:

- n. 216 Capi Stazione;
- n. 174 Primo/Secondo Agente;
- n. 117 Operatori per la manutenzione;
- n. 46 Manovratori Deviatori;
- n. 5 Capi Treno.

(2) Concorsi di personale, mezzi e materiali per esigenze varie

La Forza Armata può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività mediante:

- **la bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici:** comprende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare qualsiasi ordigno esplosivo.

Nell'anno 2007, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati 2.776 interventi di cui 44 "complessi" (*per intervento complesso s'intende la bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate, che comporta il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti, con l'interruzione del traffico stradale e ferroviario*);

- **emergenza rifiuti in Campania:** nel 2007 sono stati impiegati 25 u. e 22 automezzi vari;
- **l'abbattimento di edifici abusivi:** tipo di concorso che viene richiesto all'Esercito qualora non sia possibile svolgere i lavori di demolizione secondo le normali procedure amministrative. Nel corso del 2007 sono stati portati a termine interventi di demolizione nel:
 - comune di Casalnuovo (NA), con l'impiego di 13 u. e 7 automezzi vari per un totale di 57.898 metri cubi demoliti in concorso con la Ditta civile;
 - comune di Tione degli Abruzzi (AQ), con l'impiego di 8 u. e 2 automezzi vari.
- **il concorso per le campagne antincendi boschivi:**
si realizza con la disponibilità di elicotteri per interventi sul fuoco inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile (*PRO.CIV.*). Nel 2007 la F.A. ha fornito complessivamente 856,50 ore/volo di elicottero CH 47/AB 205/AB 412/AB 212 nel corso della campagna antincendio estiva e invernale che hanno comportato 4.424 lanci di liquido estinguente per un totale di 10.288.000 litri;
- **i concorsi di personale specializzato e attrezzature per il gittamento/rimozione di ponti bailey;** nel 2007 sono stati rimossi:
 - n. 1 ponte bailey nel Comune di Finale Ligure (SV) con l'impiego di 45 u. e 15 automezzi vari;
 - n. 2 ponti bailey sul torrente Arrone nel comune di Fiumicino (RM) con l'impiego di 93 u. e 15 automezzi vari;
- **il concorso di elicotteri a favore del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS):** nel corso del 2007, nel quadro delle attività coordinate dal CNSAS, la F.A. ha contribuito alle operazioni di soccorso alpino con 6 interventi mediante velivoli ad ala rotante, per un totale di 16,40 ore di volo;

- **il servizio Meteomont:**
nato in ambito Truppe Alpine, garantisce ai reparti alpini una cornice di massima sicurezza nelle attività montane, soprattutto in quelle invernali, assumendo sempre più rilevanza in campo nazionale. Oggi il Meteomont, che si sviluppa con molteplici attività tra loro correlate ed integrate, si inserisce nel contesto più ampio del concetto di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo.
- **trasporto immigrati clandestini:**
intervento, con 5 autobus pesanti, finalizzato al trasporto di immigrati clandestini dall'aeroporto "Ronchi dei Legionari" a Gradisca d'Isonzo.

Appendice 1 all'Allegato "L"

PRINCIPALI ATTIVITÀ ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI

ESERCITO ITALIANO PRINCIPALI ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI SVOLTE NEL 2007					
Nome esercitazione	Tipo di esercitazione	Località	Periodo	Partecipanti	Note
COMBINED ENDEAVOUR	SIGEX/CAX	Germania e Norvegia	maggio	COTIE e 11° rgt. t. (50 militari)	Attività interforze e internazionale delle trasmissioni
NOBLE LIGHT II	CPX/CAX	Germania	settembre	183° rgt. par. (50 militari)	Interforze connessa con la Certificazione NATO di NRF 10
IRON TRIANGLE	CPX/FTX	Salisbury (UK)	settembre	Cellula di risposta della Brigata "Ariete" (8 militari)	Attività a favore dell'approntamento di unità di Paesi amici e alleati di prossima immissione in Teatro Operativo
TERRAFERMA (Fase a Malta)	LIVEX	Malta	settembre	B. "Pinerolo" (40 militari)	Attività internazionale a favore delle Forze Armate maltesi
STEADFAST CATHODE	SIGEX	Norvegia	ottobre	Elementi dell'NRDC-IT e del 1° rgt. t. (44 militari)	Esercitazione NATO
BRIGHT STAR	LIVEX/FTX	Egitto	novembre	1° FOD (12 militari)	Esercitazione NATO
PERSEAS	CPX/CAX	Grecia	novembre	Elementi del DIV. TRIDENTINA (15 militari)	Esercitazione NATO
SEVEN STAR	CPX	Turchia	novembre	Attività Comando 2° FOD/B. "SASSARI"	Esercitazione SEEBRIG
ARRCADE FUSION	CPX/CAX	GERMANIA	novembre	DIV. "ACQUI" e cellule di risposta di B. affiliate (100 militari)	Esercitazione Comando ARRC